



I grandi eventi

## La Delegazione UNUCI della Lombardia celebra il centesimo Anniversario dell'Unione Lombarda Ufficiali in Congedo

Era da pochi mesi terminata la Prima Guerra Mondiale, quando un gruppo di Ufficiali reduci sente il bisogno di incontrarsi ancora con i commilitoni e crea la Unione Lombarda Ufficiali in Congedo. Nel 2019 la Delegazione Lombardia dell'UNUCI ha sentito il dovere di rendere omaggio a chi ha dato origine al Sodalizio che raccoglie ancora oggi gli Ufficiali in congedo di tutte le Forze Armate, Armi, Corpi Armati e Corpi Ausiliari dello Stato di ogni ordine e grado e ha organizzato un nutrito programma di celebrazioni lungo tutto l'anno 2019.

In ordine alfabetico ecco l'elenco dei fondatori:

Magg. Besozzi Cav. Pietro	Ten.Col. Campari Cav. Guido
Ten.Col. Cattaneo Cav. Rinaldo	Magg. Confalonieri Nob. Cav. Enrico
Ten.Col. Dalai Comm. Luigi	Ten. Col. De Castro Comm. Arnaldo
Cap. Greppi Cav. Ing. Filippo	Ten.Col. Gnesutta Comm. Ettore
Cap. Conte Cesare Gnoli	Ten.Col. Mapelli Cav. Pietro
Ten.Col. Quaglia Cav. Pietro	Ten.Col. Tamanti Comm. Ernesto
Cap. Tarcini Cav. Enrico	Ten. Tognasso Comm. Augusto



Viene eletto Presidente il più giovane dei quattordici, il Ten. Augusto Tognasso, pluridecorato al Valor Militare.

Gli Iscritti sono tanti e presto superano il migliaio. Il 18 novembre 1923 sono già 1.639. Alla Sezione di Milano si aggiungono ben presto le Sezioni di Gallarate, Monza e Brianza, Varese, Legnano e via via tutte le altre, fino a coprire l'intero territorio lombardo.

Nella cronologia degli eventi più importanti a partire dalla fondazione, si ricorda che il 6 luglio 1920, Emanuele Filiberto di Savoia, Comandante della Terza Armata, in una lettera indirizzata alla Unione Lombarda Ufficiali in Congedo, afferma: *"E nel mio omaggio al popolo in armi, da voi rappresentato, io penso che l'opera vostra è preziosa all'Italia ora più che mai; perché a voi o cari compagni è affidato un compito di devozione infinita, non meno sublime di quello che assolvevate nella durissima guerra"*.

A seguito di queste parole e ricordando le parole pronunciate da Alberto da Giussano "venne il grido nostro, o Milanese, e vincere bisogna", l'U.L.U.I.C. scelse il motto "e vincere bisogna", e inserì nel distintivo l'immagine di Alberto da Giussano, che tuttora rappresenta la Lombardia in congedo.

Grande onore ebbe l'Unione Lombarda quando il primo Presidente, Ten. Augusto Tognasso, venne scelto il 2 agosto 1921 per guidare la speciale commissione per la selezione della salma del Milite Ignoto. La commissione scelse gli 11 corpi riesumati da altrettanti campi di battaglia, che affluirono nella Basilica di Aquileia. Il mesto compito di scegliere la salma da portare a Roma fu affidato a Maria Bergamas di Trieste, madre di Antonio, Caduto in guerra. Nella notte prima della scelta, Il Ten. Tognasso si incaricò di spostare le salme affinché nessuno tranne lui potesse sapere da quale zona proveniva. La salma giunse a Roma e deposta al Vittoriale. Sua Maestà il Re chiamò in disparte il Ten. Tognasso e gli chiese da quale zona proveniva la salma. La risposta fu: *"Maestà, ho dato la parola di Ufficiale che non l'avrei detto a nessuno e non lo dirò nemmeno a Sua Maestà"*.

Passano pochi anni e con Regio Decreto n. 2352 del 9 dicembre 1926, convertito nella legge n. 261 del 12 febbraio 1928, nasce l'Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia, la cui tessera n. 3 sarà del Ten. Col. Rinaldo Cattaneo e di cui il secondo Presidente dell'U.L.U.I.C., Cap. Cesare Crosio, diventerà Commissario e successivamente primo Delegato Regionale per la Lombardia

Salvator Gotta, in una lapide monumentale scoperta nel 1960 nella sede di Via Bagutta, alla presenza del Prefetto, del Comandante del 3° Corpo d'Armata, del Presidente Nazionale e benedetta dal Vescovo Aus. Mons. Schiavini, ricorderà che quattordici Ufficiali milanesi reduci della Prima guerra mondiale fondarono l'Unione Lombarda Ufficiali in Congedo a *"tutela e rispetto della categoria e dell'immenso patrimonio acquisito"*.

Con questi precedenti e con i più alti sentimenti del dovere al servizio della Patria e delle Istituzioni, l'Unione Lombarda degli Ufficiali in Congedo ha visto onorare il proprio centenario con alcune iniziative. Le celebrazioni del Centenario si sono aperte con una serata di gala, che si è svolta il 16 febbraio nei saloni del Circolo Ufficiali della caserma Santa Barbara, sede del 1° Reggimento Trasmissioni e già sede del glorioso Reggimento Artiglieria a cavallo.

Alla elegante serata, alla presenza di numerosi Ufficiali in uniforme da sera, hanno partecipato, tra gli altri, il Comandante del 1° Reggimento Trasmissioni Col. Michele Mastronardi, il Col.



Mauro Arnò del Comando Militare Esercito Lombardia e il Console Generale di Tunisia Dott. Nasr Ben Soltana (nelle immagini).

Il successivo 30 marzo nella Sala Alessi di Palazzo Marino, sede del Comune di Milano e concessa dal Presidente del Consiglio Comunale di Milano Prof. Lamberto Bertolè, si è svolto il convegno dal tema **"Milano, la Lombardia e le Forze Armate nel rapporto con gli Ufficiali in Congedo"**, moderato dal Dott.



Maurizio Cabona, insigne giornalista, e che ha avuto come relatori il Delegato Regionale UNUCI per la Lombardia **Gen. B. Mario Sciuto**, che ha tracciato il percorso storico dell'Unione Lombarda e la sua evoluzione nel tempo; il **Prof. Massimo De Leonardis**, Ordinario di Storia delle relazioni e delle istituzioni internazionali all'Università Cattolica, che ha tracciato il profilo storico nel quale maturò la decisione di creare una Unione degli Ufficiali reduci dal primo conflitto mondiale e il rapporto che questa Unione ha avuto e ha nel rapporto con le Forze Armate che hanno avuto sede nel territorio milanese; il Presidente Nazionale UNUCI **Gen. C.A.**



*Gen. Mario Sciuto*

**Pietro Solaini**, che ha descritto i sentimenti che hanno portato alla creazione di istituzioni come l'UNUCI e come le Associazioni Combattentistiche e d'Arma.

Nelle sue parole al termine dell'intervento troviamo le ragioni per cui esistiamo: *"... Ma i buoni sentimenti, il senso dello Stato e l'amor di Patria ancora oggi, pur*



*Gen. Pietro Solaini*



*Prof. Massimo De Leonardis*



con tante difficoltà riesce a tenerci saldamente uniti e presenti su tutto il territorio nazionale con le nostre 152 Sezioni.”

Di fronte a una platea attenta ed emozionata, si sono poi susseguiti gli interventi delle Autorità presenti, che hanno testimoniato la loro vicinanza alla nostra istituzione con parole di elogio, stima e affetto:

**il Comandante della 1ª Regione Aerea e del Presidio di Milano, Gen. D.A. Silvano Frigerio:**

“...mi sento di parlare a nome di tutto il personale appartenente alle Forze Armate presenti qui sul territorio per un corale apprezzamento nei confronti della Sezione UNUCI di Milano per questo importantissimo traguardo. Un apprezzamento che a mio avviso nasce dal riconoscimento dell'importante funzione, svolta dall'UNUCI, di collegamento tra la società civile e la comunità militare, nonché per l'importante attività che la stessa UNUCI svolge a carattere culturale e assistenziale per tutte le Forze Armate...”.



**Il Comandante del Nato Rapid Deployable Corps of Italy, Gen. C.A. Roberto Perretti, rappresentato dal Col. Marco Cardillo:** “...Cento anni di servizio a favore della collettività, spesi realizzando ogni forma di solidarietà, attività sportive e culturali di valore sociale, mettendosi a disposizione delle Autorità nazionali e locali sia per il benessere dei cittadini che per interventi in casi emergenza. Servizi tesi a creare coesione tra la Forza Armata e il mondo civile, dei quali è stata artefice anche l'UNUCI, grazie soprattutto alla categoria degli Ufficiali di Complemento, vera spina dorsale del Sodalizio ...”.



**Il Comandante Interregionale Carabinieri Pastrengo, Gen. C.A. Gaetano Maruccia:**

“... E l'amor di Patria non può essere disgiunto da quel sentimento di gratitudine nei confronti delle persone che ci hanno permesso, con il loro impegno e il loro sacrificio, di vivere liberi, persone di cui la vostra Associazione tiene acceso il ricordo perché ne resti viva la memoria. Una Associazione che non dimentica i suoi figli, perché la memoria è la matrice di ogni altro valore, del sacrificio, della fedeltà, della dedizione al bene comune, valori sui quali quotidianamente voi fondate la vostra azione al servizio dello Stato e dell'ordinata convivenza civile...”.



**Il Comandante Interregionale Nord-ovest Guardia di Finanza, Gen. C.A. Giuseppe Vicano:**

“... gli Ufficiali delle generazioni che ci hanno preceduto ci hanno insegnato e testimoniato con la loro vita cos'è la disciplina, cos'è lo spirito di servizio, cos'è il senso di giustizia, la disciplina, il rispetto assoluto delle competenze e delle responsabilità, dei diritti e dei doveri di tutti anche dei cittadini sottoposti al controllo; il senso di responsabilità, il convincimento intimo della necessità che ognuno di noi faccia il proprio dovere qualsiasi sia il rischio, il pericolo che si presenta durante la vita, il senso di giustizia, dare a tutti i militari pari dignità e sforzarsi di agire sempre con imparzialità, obiettività, equidistanza. Ecco perché con sincera commozione rivolgo agli ufficiali in congedo che non ci sono più e a voi che li rappresentate, l'augurio più fervido di proseguire e andare”.



*avanti nel tramandare sempre ai giovani questi valori che sono importantissimi per il presente e il futuro del nostro paese...".*

Parole di apprezzamento sono state espresse dal Ministro della Difesa Dott.ssa Elisabetta Trenta e dal Sindaco di Milano Giuseppe Sala, che hanno inviato indirizzi di saluto cui è stata data lettura.

Ultimo atto del convegno è stato la consegna di una targa alla Città di Milano *"a riconoscimento del rapporto di collaborazione e di stima sempre dimostrato dai Milanese nei confronti della Unione Lombarda Ufficiali in congedo"*.

A ritirare la targa la **Vice Presidente del Consiglio Comunale di Milano Dott.ssa Beatrice Uguccione**, che nel suo discorso ha sottolineato che *"...il compito e l'impegno di UNUCI continuano e si rimodellano, contribuendo a diffondere valori di sicurezza e difesa della patria; di fedeltà e attaccamento alle Istituzioni democratiche...e mai come oggi è così importante sottolineare questi valori."*

Il giorno successivo, 31 marzo, si è svolto il Raduno regionale del centenario, con concentramento degli Ufficiali in congedo

della Lombardia in piazza Duomo. Dopo la sfilata per le vie del centro storico di Milano, aperta dalla Fanfara della Prima Regione Aerea e seguita dalle bandiere della Circostrizione e da una compagnia di formazione in GUI agli ordini del Col. Stefano Manni, al Sacrario ai Caduti di Piazza S. Ambrogio, alla presenza di Autorità militari di Milano e del Presidente Nazionale Gen. Pietro Solaini, si è svolta la celebrazione ufficiale con deposizione di corona al monumento ai Caduti. La presenza di tutte le bandiere delle sezioni Lombarde e di numerosi loro iscritti ha reso molto significativo l'evento.



*La seconda fase delle celebrazioni vedrà i seguenti avvenimenti:*

- 6 giugno a Varese la rievocazione storica nel corso della cerimonia di premiazione dell'Italian Raid Commando, competizione internazionale per squadre militari, giunta alla sua 33<sup>a</sup> edizione;
- 28 settembre, nel prestigioso Palazzo Cusani, sede del Comando Militare Esercito della Lombardia, la benedizione della sede UNUCI e l'inaugurazione della mostra della pittrice Principia Bruna Rosco, relativa a soggetti militari della Prima Guerra Mondiale;
- 9 novembre, l'Assemblea generale degli iscritti alla Sezione di Milano, nel corso della quale sarà presentato il Numero Unico, che descriverà storicamente l'Unione Lombarda Ufficiali in congedo e la sua evoluzione in questi cento anni di vita. Saranno altresì consegnati Attestati di benemerenzza a decani della Sezione che rappresentano gli ideali eredi dei fondatori.

*1° Cap. Elio Pedica Capo Segreteria, Cerimoniale e Com.ni della Circostrizione UNUCI Lombardia*